

- spese postali, per imposte di bollo o di registro addebitate da Amministrazioni dello Stato sugli importi trasferiti all'Ente;
- d) insussistenza dei crediti per effetto dell'imputazione delle riscossioni a nuovi accertamenti registrati nell'anno di acquisizione delle entrate, anziché ad accertamenti residui;
- e) insussistenza dei crediti per quote residuali di corrispettivi esigibili in base a resa di conto e rendicontati per importi inferiori, con recupero in parte spese dell'importo non utilizzato.

Conclusivamente, sono stati riaccertati all'1/1/2006 residui attivi per euro 91.108.272,09 riferiti agli anni dal 1999 al 2004, in quanto ritenuti tuttora esigibili.

I complessivi residui attivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, ammontano ad euro 408.444.852,91 e sono ripartiti come segue:

▪ CNR	378.844.853,16
▪ INFM	26.412.034,94
▪ INOA	3.173.463,21
▪ IDAIC	<u>14.501,60</u>
Totale residui attivi al 31/12/05	<u>408.444.852,91</u>

La posta di maggior rilievo pari al 41,3% dei complessivi residui (euro 168.784.711,70) è da riferire a parte del contributo di funzionamento MIUR 2005 erogato solo in corso esercizio 2006.

Per quanto riguarda *i residui passivi*, si ricorda che il preesistente regolamento di contabilità non prevedeva una gestione degli impegni in linea con le norme di contabilità pubblica e, quindi, non distingueva per i medesimi tra gestione di competenza e gestione dei residui. In proposito, si ricordano le osservazioni formulate dal MEF in sede di parere sui consuntivi 2003 e 2004 dell'Ente. Le predette osservazioni, ora da considerare superate con le nuove norme regolamentari, erano, infatti, tutte riconducibili ai criteri di impostazione contabile previsti dal preesistente regolamento di contabilità. Si fa, in particolare, riferimento alla definizione di impegno ed alla scomposizione su due livelli (bilancio di competenza del CNR e bilanci di cassa dei Centri di spesa) del sistema di contabilità finanziaria. Per quanto riguarda i residui passivi 2005 occorre rilevare che molto è stato fatto nel corso del 2005 sia per ricostruire le disponibilità da convertire in impegni di spesa che per implementare il sistema contabile SIGLA al fine di renderlo conforme alle nuove norme contabili e, quindi, realizzare una gestione della competenza separata da quella dei residui, ma è solo da 1 gennaio 2006 che la predetta gestione può ritenersi definitivamente adeguata al regolamento. Pertanto, i complessivi residui passivi risultano nel 2006 tutti provenienti dall'esercizio finanziario 2005 non potendo distinguere altrimenti. D'altronde, non esisteva, nel preesistente regolamento, per quanto

sopra detto, una gestione dei residui per esercizio di provenienza. Per quanto riguarda la situazione dei residui per capitolo e relativo importo, questa è data dalle prime due colonne (codice e denominazione) e dalle colonne 12 e 20 del rendiconto finanziario gestionale parte uscite.

Conclusivamente la gestione dei residui passivi al 31/12/2005 presenta le seguenti risultanze:

residui passivi all'1/1/2005:

CNR	379.072.950,12	
INFM	11.555.566,02	
INOA	5.091.293,03	
IDAIC	76.200,70	+ 395.796.009,87

cancellati:

CNR	233.307,57	
INFM	834.281,48	
INOA	26.982,61	
IDAIC	27,90	- 1.094.599,56

pagati:

CNR	221.024.959,71	
INFM	9.834.635,78	
INOA	2.480.506,72	
IDAIC	59.290,20	- 233.399.392,41

provenienti dalla gestione di competenza:

CNR	266.481.464,05	
INFM	26.732.917,28	
INOA	1.306.561,81	
IDAIC	94.486,92	+ 294.615.430,06

Totale residui passivi al 31/12/2005 455.917.447,96

Le cancellazioni effettuate sono speculari a quelle effettuate per i residui attivi di cui al precedente punto e) nonché ad economie realizzate su contratti conclusi.

La *situazione amministrativa* evidenzia quanto segue:

	Fondo di cassa 1/1/2005	Riscossioni +	Pagamenti -	Fondo di cassa al 31/12/2005
CNR	137.482.995,44	1.072.668.139,77	1.059.564.725,73	150.586.409,48
INFM	3.233.826,20	63.540.812,12	64.864.061,08	1.910.577,24
INOA	2.097.483,00	7.852.295,75	9.220.126,42	729.652,33
IDAIC	88.936,96	510.040,58	500.918,10	98.059,44
Totali	142.903.241,60	1.144.571.288,22	1.134.149.831,33	153.324.698,49

L'allegato 2 al conto del bilancio fornisce l'elenco di tutti i saldi di cassa dei conti CNR che sommano ad euro 153.324.698,49.

Di seguito è dimostrato il risultato dell'esercizio:

	Fondo di cassa 31/12/2005	Residui attivi +	Residui passivi -	Avanzo di amministrazione
CNR	150.586.409,48	378.844.853,16	424.296.146,89	105.135.115,75
INFM	1.910.577,24	26.412.034,94	27.619.566,04	703.046,14
INOA	729.652,33	3.173.463,21	3.890.365,51	12.750,03
IDAIC	98.059,44	14.501,60	111.369,52	1.191,52
Totali	153.324.698,49	408.444.852,91	455.917.447,96	105.852.103,44

Il predetto avanzo risulta, altresì, dimostrato come segue:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2004.....	96.801.244,11
Entrate accertate per competenza.....	1.204.064.323,27
Spese impegnate per competenza.....	<u>1.195.365.868,98</u>
Avanzo di competenza.....	8.698.454,29
Variazioni intervenute nei residui attivi.....	-742.194,52
Variazioni intervenute nei residui passivi.....	<u>1.094.599,56</u>
Sbilancio nelle variazioni dei residui	+ <u>352.405,04</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/2005	<u><u>105.852.103,44</u></u>

La tabella che segue offre un'ulteriore rappresentazione dell'avanzo di amministrazione 2005, ripartito secondo specifiche finalità. Emerge che l'avanzo è, per massima parte, vincolato nel suo utilizzo o all'applicazione di norme regolamentari (Fondo rinnovi contrattuali) o alla realizzazione di attività già definite e per il 99% già applicato al preventivo finanziario 2006.

	Descrizione	Avanzo accertato 2005	Importi già applicati al bilancio 2006	Maggior avanzo 2005 da applicare al bilancio 2006
CNR	Ordinario	6.599.775,79	5.716.773,35	883.002,44
	Fondo speciale per rinnovi contrattuali	76.280.000,00	76.280.000,00	-
	Nuova Intesa di programma CNR/MIUR	12.342.339,96	12.342.339,96	-
	Osservatorio mercato creditizio regionale	500.000,00	500.000,00	-
	Accordo CNR/S.Lucia/Ebri/Reg.Lazio/Filas Spa	500.000,00	500.000,00	-

	Indennità compensi capi dipartimento/progetto e responsabili di commessa	1.750.000,00	1.750.000,00	-
	Ricerca spontanea a tema libero	7.163.000,00	7.163.000,00	-
	Totale CNR	105.135.115,75	104.252.113,31	883.002,44
INFM	Ordinario	529.630,75	-	529.630,75
	Indisponibile	173.415,39	173.415,39	-
	Totale INFM	703.046,14	173.415,39	529.630,75
INOA	Ordinario	12.750,03	-	12.750,03
	Totale INOA	12.750,03	-	12.750,03
IDAIC	Ordinario	24,44	-	24,44
	Indisponibile	1.167,08	1.167,08	-
	Totale IDAIC	1.191,52	1.167,08	24,44
TOTALE GENERALE		105.852.103,44	104.426.695,78	1.425.407,66

In ordine all'“avanzo indisponibile” di cui al decreto 29/11/2002 del Ministro dell'Economia e delle Finanze relativo alla riduzione di spese di funzionamento per l'esercizio finanziario 2002, occorre precisare che l'INOA ha erroneamente impegnato l'importo, pari ad euro 204.500,00, che, pertanto, non risulta evidenziato in avanzo.

Si è provveduto, comunque, a versare l'importo complessivo di euro 379.082,47 all'entrata del bilancio dello Stato, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 1, comma 48, della legge n. 266/2005.

Il predetto importo è così composto:

• euro	173.415,39	relativo all'INFM
• euro	1.167,08	relativo all'IDAIC
• euro	<u>204.500,00</u>	relativo all'INOA
	<u>379.082,47</u>	totale versato

Si è provveduto, inoltre, al versamento di euro 3.228.479 ¹¹ all'entrata del bilancio dello Stato, in ottemperanza a quanto prescritto all'art. 11-ter, commi 4 e 5, della legge 248/2005 che dispone in ordine alla riduzione degli stanziamenti per l'anno 2005 relativi a spese per consumi intermedi.

Dei predetti versamenti la Tesoreria Provinciale dello Stato ha dato quietanza in data 21/6/2006 (nn. 31356 e 31357).

L'allegato 4 al conto del bilancio riporta il “conto annuale” sui dati di organico e di spesa del personale. Il conto è stato redatto secondo le istruzioni impartite dal

¹¹ Cfr. C.d.A. 14/12/2005, deliberazione n. 188

Ministero dell'Economia e delle Finanze¹², ed è stato inviato con la procedura SICO al predetto Ministero.

Infine, l'allegato 1 ripropone il rendiconto finanziario decisionale riclassificato per funzioni obiettivo di cui all'art. 4 del regolamento.

❖ Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti secondo le disposizioni contenute negli articoli 2424, 2425, 2426 del Codice Civile per quanto applicabili.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati predisposti applicando i medesimi principi di redazione e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono presentate in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, in quanto fra di loro coerenti ed omogenee salvo, eventualmente, quanto diversamente indicato nel presente documento.

Lo stato patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è strutturato secondo lo schema a sezioni contrapposte in modo da esporre la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono costituite dai brevetti registrati dall'Ente ed iscritti in apposito registro. Il loro valore è determinato su indicazione del centro di responsabilità che ne ha promosso la registrazione e che, a tal fine, tiene conto delle spese sostenute per svolgere l'attività che li ha prodotti.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono soggette ad ammortamento.

In bilancio il valore dei cespiti risulta rettificato dell'importo dell'ammortamento effettuato, senza cioè, l'iscrizione di alcun fondo rettificativo nel passivo.

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Mobili e Arredi	12%
- Macchine e strumentazioni scientifica	20%
- Automezzi	25%
- Navi e imbarcazioni minori	25%

I coefficienti adottati sono quelli previsti dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988 per "Altre attività".

¹² Cfr. circolare 16/3/2006, n.15

Tra le immobilizzazioni materiali sono evidenziate le immobilizzazioni in corso ed acconti; si tratta degli immobili in costruzione non ancora utilizzabili e, pertanto, non ancora soggetti al processo di ammortamento.

Ai sensi del decreto di trasferimento 23 dicembre 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze (pubblicato nella gazzetta ufficiale del 29/12/2005 n. 302), sono stati trasferiti al patrimonio disponibile dello Stato i seguenti immobili di proprietà dell'Ente:

- l'immobile sito in via Reno n.1
- l'immobile sito in viale del Policlinico n. 137
- l'immobile sito in viale Manzoni n. 30
- l'immobile sito in via S.M. della Battaglia n.44

A fronte del trasferimento si è proceduto all'adeguamento della contabilità economico-patrimoniale; le operazioni di natura finanziaria sono state effettuate nell'esercizio 2006, al momento della risoluzione della condizione sospensiva di cui all'art. 6 del sopraindicato decreto, quando l'Ente ha avuto certezza che sarebbe intervenuto il pagamento integrale del corrispettivo previsto.

L'allegato 1 dello Stato patrimoniale fornisce l'elenco degli immobili del CNR e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono distinte in partecipazioni e crediti a lungo termine.

Tra le partecipazioni sono valorizzate le quote di partecipazione del CNR a Consorzi e società; il valore attribuito corrisponde all'effettivo onere che l'Ente ha sostenuto per l'acquisizione delle quote consortili o societarie.

Tra i crediti a lungo termine, sono evidenziati gli investimenti in buoni fruttiferi postali per l'accantonamento del TFR del personale iscritto INPS. In particolare, l'acquisto di buoni avviene annualmente per un importo pari alla quota di TFR maturato dal predetto personale. Di contro, la loro riduzione è determinata dai disinvestimenti legati alla cessazione dal servizio del personale stesso. L'economista della Struttura amministrativa centrale cura la registrazione dei predetti movimenti in un apposito registro.

I depositi cauzionali prestati dall'Ente e i prestiti ai dipendenti si movimentano in relazione ai documenti di spesa o di entrata registrati nel corso dell'esercizio.

Tra le voci dell'*attivo circolante*, richiedono alcune considerazioni i crediti e i fondi economici.

I crediti sono iscritti al valore nominale, infatti il valore coincide con l'importo dei documenti attivi registrati e non ancora riscossi.

La voce "fondi economici" comprende l'importo dei fondi chiusi dopo il 31/12/2005, quali risultano dal conto di bilancio dell'Ente.

Il *fondo rischi* indennità anzianità personale INPS, inserito nella situazione patrimoniale dell'Ente sin dall'esercizio 2001¹³, non ha subito variazioni nel 2005. Analogamente il fondo per rischi di crediti inesigibili inserito nell'esercizio 2003.

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* rappresenta il debito che l'Ente ha nei confronti dei propri dipendenti per la parte di retribuzione la cui corresponsione è differita alla cessazione del rapporto di lavoro: i relativi dati sono forniti dalle posizioni dei singoli dipendenti annotate nella contabilità del personale. Le indennità maturate nel corso dell'esercizio 2005 sono complessivamente valutate in 319.820.480,52 euro, di cui 90.585.376,37 euro relativi al personale iscritto INPS, pari alla sopra richiamata voce delle immobilizzazioni finanziarie inerente ai Buoni fruttiferi postali, ed euro 229.235.104,15 euro relativi al personale iscritto INPDAP ex gestione CPDL o CPS.

La quota più rilevante dei *debiti* è rappresentata dai debiti di funzionamento, il cui importo corrisponde a quello risultante dai documenti passivi registrati e non ancora pagati nell'esercizio.

L'importo dei *mutui in ammortamento*, ovvero il debito residuo che l'Ente ha nei confronti dell'Istituto di credito erogante, è agevolmente analizzabile dall'allegato 2 alla situazione patrimoniale.

I *ratei* esprimono quote di ricavi o di costi di competenza dell'esercizio in chiusura ma esigibili in esercizi successivi; i *risconti*, invece, misurano quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono stati calcolati in relazione alle date di competenza economica indicate in fase di registrazione del documento amministrativo.

Nei *conti d'ordine* sono riportati i valori dei beni di terzi, in possesso temporaneo dell'Ente, opportunamente registrati in inventario in un'apposita categoria (categoria 7) in modo da evidenziarli distintamente dai beni di proprietà dell'Ente stesso.

Il conto economico

Il conto economico è strutturato in forma scalare, in modo da pervenire attraverso successive aggregazioni, al risultato economico d'esercizio.

Tale forma di rappresentazione consente di evidenziare il contributo di ciascuna area di gestione alla redditività generale.

¹³ Come suggerito dalla Corte dei Conti nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CNR per l'esercizio 2000 – determinazione n. 18/2000 – “per fronteggiare gli oneri latenti relativi al trattamento di fine rapporto per il personale ex INPS”.

I **proventi** e i **costi** della gestione, sono grandezze derivanti dalla registrazione di documenti amministrativi, attivi e passivi, opportunamente decurtati dai risconti ed integrati dai ratei.

Gli **ammortamenti** sono calcolati sui singoli cespiti inseriti nell'inventario dell'Ente in relazione ai coefficienti sopra indicati. L'allegato 3 alla situazione patrimoniale fornisce il quadro riepilogativo dei predetti ammortamenti.

Le **variazioni delle rimanenze** sono riferite alle giacenze di materiali esistenti nei magazzini dell'Ente.

La quota annuale di **accantonamento** al fondo **TFR** comprende sia la quota dei buoni postali che l'Ente ha acquistato a tal fine nell'esercizio per il personale iscritto INPS, sia quella calcolata per il personale iscritto INPDAP.

Conclusivamente, per quanto riguarda l'esposizione contabile del TFR, si riassume quanto di seguito indicato:

- le indennità liquidate annualmente al personale cessato del servizio figurano tra le uscite in conto capitale;
- il conto economico accoglie esclusivamente le quote annuali di adeguamento del relativo fondo di accantonamento;
- il predetto fondo, esposto tra le passività della situazione patrimoniale, viene ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al personale cessato dal servizio ed incrementato delle quote annuali di adeguamento del fondo stesso.

I **proventi** e gli **oneri finanziari** consistono negli interessi corrisposti per i mutui contratti dall'Ente, ed in quelli percepiti sui conti correnti dei centri di responsabilità; è sempre la registrazione dei documenti attivi e passivi che valorizza le corrispondenti poste.

I **proventi** ed **oneri straordinari** si riferiscono in massima parte ad entrate derivanti da indennizzi corrisposti a fronte di sinistri, all'aumento della consistenza dei brevetti (sopravvenienze attive), a variazioni di consistenza dei beni mobili e dei fondi di ammortamento dovute a ricognizione inventariale (sopravvenienze passive o attive se, rispettivamente, incidono in modo negativo o positivo sulla consistenza patrimoniale), alla riduzione di crediti (insussistenze passive), a plusvalenze derivanti da operazioni di alienazione, a minusvalenze per operazioni di dismissione di beni ritenuti obsoleti o fuori uso.

Di seguito si forniscono in dettaglio i dati confluiti nel punto D – Proventi ed oneri straordinari del conto economico:

Voce del conto economico	Descrizione	Importo
D.14 Proventi straordinari	Indennizzi corrisposti a fronte di sinistri	43.993,00
D.15 Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	Arrotondamenti positivi su fatture	71,66
D.15 Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	Sopravvenienze attive	5.163.835,45
D.15 Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	Insussistenze di passività	128.800,11
Totale D.15		5.292.707,22
D.16 Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	Arrotondamenti negativi su fatture	4.288,13
D.16 Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	Sopravvenienze passive	525.783,44

D.16 Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	Insussistenze di attività	1.717.513,81
Totale D.16		2.247.585,38
D.17 Plusvalenze da alienazioni	Plusvalenze	29.322.513,40
D.18 Minusvalenze da alienazioni	Minusvalenze	1.754.365,17

In particolare, l'importo della plusvalenza, per euro 29.296.734,71, è relativa al trasferimento degli immobili di cui al già richiamato decreto del 23 dicembre 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La tabella di seguito esposta dà dimostrazione della predetta plusvalenza:

Identificazione Immobile	Valore lordo al 31.12.2005	Fondo amm.to al 31.12.2005	Valore netto al 31.12.2005	Valore di alienazione	plusvalenza
Via Reno, 1	3.693.627,88	1.665.446,76	2.028.181,12	8.150.000,00	6.121.818,88
Viale del Policlinico, 137	1.277.620,76	629.217,01	648.403,75	7.100.000,00	6.451.596,25
S. Martino della Battaglia	5.935.903,97	2.326.994,02	3.608.909,95	11.070.000,00	7.461.090,05
Viale Manzoni, 30	1.687.912,86	870.142,39	817.770,47	10.080.000,00	9.262.229,53
TOTALI	12.595.065,47	5.491.800,18	7.103.265,29	36.400.000,00	29.296.734,71

I dati patrimoniali ed economici sopra esposti si riferiscono alla sola gestione CNR. Per quanto riguarda gli Enti accorpati al CNR (INFM, INOA, IDAIC), come già richiamato nella premessa della presente nota integrativa, si rinvia ai consuntivi dei medesimi dati negli allegati 6, 7, e 8 del conto di bilancio.

La tabella che segue riassume le complessive risultanze economico – patrimoniali :

	C.N.R.	INFM	INOA	IDAIC	TOTALI
Attività	1.313.129.473,56	91.944.719,45	18.215.452,25	322.384,34	1.423.818.086,58
Patrimonio netto	539.573.471,13	71.049.623,82	6.398.449,34	227.131,97	615.865.251,58
Passività	744.455.100,64	16.238.960,41	12.427.856,55	131.369,52	774.843.715,17
Risultato d'esercizio	29.100.901,79	4.656.135,22	-610.853,64	-36.117,15	33.109.119,83

PAGINA BIANCA

LA NOTA INTEGRATIVA

*Allegato 1: Provvedimento n.35 del Presidente in data
31 maggio 2005 e deliberazione n. 65 adottata
dal Consiglio di Amministrazione in data
8 giugno 2005*

PAGINA BIANCA



Pos. 3.9

Prot.

0030079

Data. 31 MAG. 2005

Entrata in vigore dei regolamenti del CNR: conferma temporanea di normative previgenti; variazioni al bilancio di previsione del CNR per l'esercizio finanziario 2005; modalità di gestione finanziaria, fiscale e del personale e nomina dei responsabili per la fase transitoria.

Provvedimento n.

035

IL PRESIDENTE

- Visto il Dlgs. 4 giugno 2003 n. 127, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche", di seguito "decreto di riordino";
- Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25033 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.124 del 30 maggio 2005, di seguito "Regolamento di organizzazione e funzionamento";
- Visto l'articolo 19 comma 2 lettera c) del decreto di riordino che prevede l'adozione di "criteri di focalizzazione delle missioni e accorpamento per area tecnico-scientifica di ricerca omogenea, di concentrazione delle risorse su dimensioni adeguate al raggiungimento di obiettivi relativi a progetti strategici di ricerca, di contrazione del numero, per garantire una adeguata massa critica";
- Visti in particolare l'articolo 56, della Parte Terza "Disposizioni Transitorie e Finali", recante disposizioni transitorie per il riordino delle strutture scientifiche e l'articolo 57 relativo alla revisione della normativa operativa e delle funzioni amministrative;
- Considerata l'esigenza di procedere ad una prima individuazione delle disposizioni specifiche che, in quanto compatibili con il nuovo quadro normativo, e in attesa della sua completa attuazione restano in vigore temporaneamente e in particolare delle disposizioni relative alla gestione delle sezioni;
- Visto in particolare l'articolo 54, della Parte Terza "Disposizioni Transitorie e Finali", recante disposizioni generali per l'aggregazione degli enti di ricerca al CNR ai sensi dell'articolo 23 del decreto di riordino;
- Considerato che, ai sensi del suddetto articolo, il Consiglio di amministrazione dovrà assicurare nella fase transitoria la gestione degli enti accorpati fino al completamento definitivo del processo di aggregazione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2005;
- Visto il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034, e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.124 del 30 maggio 2005, di seguito "Regolamento di contabilità";
- Visto in particolare l'articolo 93 della parte terza, "disposizioni finali e transitorie", che affida al Consiglio di amministrazione la facoltà di disciplinare la progressiva attuazione del regolamento in relazione al riassetto organizzativo;

- Vista la relazione del 6 maggio 2005, trasmessa dal Dirigente del Servizio VII del DSTS con nota del 10 maggio 2005, prot. 0026372, redatta congiuntamente dai Dirigenti del CNR del Ufficio I della Direzione Generale e dei Servizi III e VII del DSTS nonché dal Direttore amministrativo dell'INFM, concernente la gestione finanziaria, fiscale e del personale conseguente all'accorpamento degli enti;
- Rilevato che ai sensi dell'art. 54 citato nella predetta fase transitoria possono essere confermate, e quindi permanere in vigore, anche le disposizioni regolamentari previgenti degli enti accorpati limitatamente a quanto compatibile con i nuovi regolamenti del CNR;
- Ritenuto necessario dettare disposizioni transitorie comuni per gli enti accorpati in particolare per quanto riguarda la gestione delle attività contabili, fiscali e relative al personale;
- Visti gli articoli 5 comma 14, 69 e 73 del D.P.R. 27 febbraio 2003 n.97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n.70", che disciplinano in via generale le modalità di gestione della contabilità di enti con organi periferici dotati di particolare autonomia;
- Considerata la necessità di apportare variazioni al bilancio del CNR per integrarlo, parte entrate e parte uscite, con le risultanze dei bilanci degli enti accorpati;
- Considerato che il bilancio di previsione del CNR nella parte decisionale è impostato su unità previsionali di base anche di tipo programmatico;
- Ritenuto opportuno salvaguardare la dimensione di assegnazione di risorse su obiettivi programmatici degli enti accorpati rappresentando le situazioni economico-finanziarie come ulteriori distinte unità previsionali di base temporanee;
- Valutate, anche alla luce delle normative generali sulla contabilità pubblica, le differenze delle disposizioni regolamentari operanti negli enti accorpati quanto alla rappresentazione delle voci di bilancio rispetto alla rappresentazione adottata nel bilancio preventivo del CNR;
- Ritenuto che in analogia con le richiamate norme generali in materia di contabilità degli enti pubblici si renda opportuno adottare per la sola fase transitoria una rappresentazione per la gestione operativa basata sui bilanci di previsione di ciascun ente accorpati per l'esercizio finanziario 2005 vigente all'atto dell'incorporazione;
- Ritenuto in conclusione che per tale gestione transitoria siano da adottare in via temporanea, nella parte decisionale modalità di rappresentazione corrispondenti a quelle già operanti per il CNR nel vigente bilancio e nella parte relativa al preventivo gestionale, modalità peculiari corrispondenti a quelle previgenti per ciascun ente;
- Ritenuto di prevedere conseguentemente particolari modalità di gestione;
- Ritenuto che l'integrazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 con le unità previsionali di base aggiuntive consenta di rappresentare in forma consolidata le entrate e le uscite e che le rendicontazioni 2005 dei centri di responsabilità scientifica di primo livello istituiti in via temporanea, possano costituire allegati al conto consuntivo del CNR che, corredato da un quadro riassuntivo aggregante, consente di fornire un adeguato quadro consolidato;
- Acquisito l'avviso del direttore generale del CNR;
- Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

- Ravvisata l'urgenza di provvedere per gli effetti giuridici conseguenti all'entrata in vigore con il 1° giugno dei nuovi regolamenti del CNR;
- Visto l'articolo 6 comma 1 lettera e) che attribuisce al Presidente la competenza ad adottare atti urgenti da sottoporre a ratifica del Consiglio di amministrazione;

DECRETA

Art.1

(Normative previgenti)

1. Le norme dei regolamenti previgenti degli enti accorpati (INFM, INOA e IDAIC), sono ritenute, ai sensi dell'articolo 54 comma 3 del regolamento di organizzazione e funzionamento, compatibili con l'attuale quadro normativo limitatamente al regime transitorio e a quanto necessario al fine di assicurare l'ordinaria amministrazione di detti enti; restano pertanto in vigore fino al 31 dicembre 2005 nei limiti suddetti.
2. Le norme dei regolamenti del CNR previgenti relative al funzionamento degli istituti e delle sezioni sono confermate per la durata di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto con esclusione delle disposizioni relative all'assunzione di obbligazioni verso l'esterno, per le quali il nuovo regime è immediatamente operativo nonché delle disposizioni relative alla istituzione delle sezioni e alla nomina dei relativi responsabili.
3. Il direttore generale provvede, entro venti giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, a redigere una proposta di ricognizione delle normative previgenti ai fini delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 56 comma 6.

Art.2

(Modifiche al bilancio di previsione del CNR)

1. Nel preventivo decisionale parte entrate e parte uscite del bilancio di previsione 2005 del Consiglio Nazionale delle Ricerche sono aggiunte in via straordinaria e transitoria le seguenti Unità previsionali di base: UPB n.14 gestione ex-INFM; UPB n.15 gestione ex INOA; UPB n.16 gestione ex IDAIC. Risultano corrispondentemente integrate le tabelle relative a entrate e uscite a livello decisionale.
2. Le previsioni relative alle UPB di cui al comma 1 riportate negli schemi di cui all'allegato a), che costituisce parte integrante del presente decreto, sono inserite nel bilancio del CNR del quale costituiscono variazioni.
3. Le informazioni di dettaglio corrispondenti a ciascuna delle unità previsionali di cui al comma 1 sono contenute nei seguenti annessi:
 - a) I - Bilancio di previsione per il 2005 dell' INFM, approvato con atto del commissario straordinario n. 35/04 del 7 dicembre 2004;

- b) II - Bilancio di previsione per il 2005 dell'INOA, approvato con atto del Commissario straordinario n.44 del 20 dicembre 2004 e relative variazioni intervenute fino alla data del presente provvedimento;
 - c) III - Bilancio di previsione per il 2005 dell'IDAIC, approvato con atto del Commissario straordinario del 20 dicembre 2004 e relativa variazione introdotta dal provvedimento a efficacia differita adottato dal Commissario straordinario in data 31 maggio 2005 la cui entrata in vigore coincide con quella del presente provvedimento. Detti annessi costituiscono parte integrante del bilancio.
4. Gli annessi di cui al comma 3 sono approvati ai fini delle gestioni finanziarie, del personale, fiscale, previdenziale ed economico patrimoniale per l'esercizio in corso.

Articolo 3

(Gestione del bilancio per le UPB 14, 15 e 16)

1. Nelle more del completamento della riorganizzazione in base alle disposizioni transitorie per la prima istituzione dei dipartimenti e il riordino delle strutture scientifiche di cui all'articolo 56 e comunque non oltre il termine di cui all'articolo 54 per il compimento del processo di aggregazione, sono transitoriamente istituiti tre distinti Centri di responsabilità di attività scientifica di primo livello, uno per ciascun ente accorpato, con le attribuzioni assegnate agli altri Centri di responsabilità di attività scientifica di primo livello del CNR già operanti, dotati di particolare transitoria autonomia secondo quanto stabilito dal presente decreto.
2. I responsabili dei centri di responsabilità di cui al comma 1 continuano ad utilizzare fino al 31 dicembre 2005, i sistemi contabili e di gestione del personale in uso presso gli enti accorpati, provvedendo direttamente, in base alle disposizioni previgenti nei rispettivi ordinamenti secondo quanto disposto dall'articolo 1 del presente decreto, al pagamento delle relative spese e retribuzioni e proseguendo nella gestione finanziaria, fiscale e previdenziale come prevista nei rispettivi annessi al bilancio del CNR. Essi provvedono, inoltre, a tutti gli adempimenti conseguenti alla perdita di personalità giuridica degli enti accorpati come individuati nell'allegato b) che costituisce parte integrante del presente decreto. Essi sono autorizzati ad accertare e riscuotere le entrate nonché a impegnare e a pagare le spese. Per tutti gli atti non obbligatori eccedenti l'ordinaria amministrazione nonché per gli atti che comunque comportino oneri a carico anche dei bilanci successivi i responsabili dei centri di responsabilità di cui al comma 5 acquisiscono il preventivo assenso del direttore generale.
3. Le rendicontazioni 2005 dei Centri di responsabilità di cui al comma 1, costituiscono allegati al conto consuntivo del CNR che viene corredato di un quadro riassuntivo aggregante i risultati finanziari, economici e patrimoniali dei Centri di responsabilità.
4. I Responsabili dei centri di responsabilità di cui al comma 1 assicurano l'utilizzo dei programmi informatici del CNR per la gestione della contabilità (SIGLA) e del personale (NSIP) con una tempistica utile per la formulazione dei piani di gestione 2006.
5. Sono nominati i seguenti responsabili dei Centri di responsabilità di cui al comma 3:
 - a) per il Centro di responsabilità di attività scientifica di primo livello INFN, Prof. Roberto Cingolani, già Vice-Presidente dell'INFN;